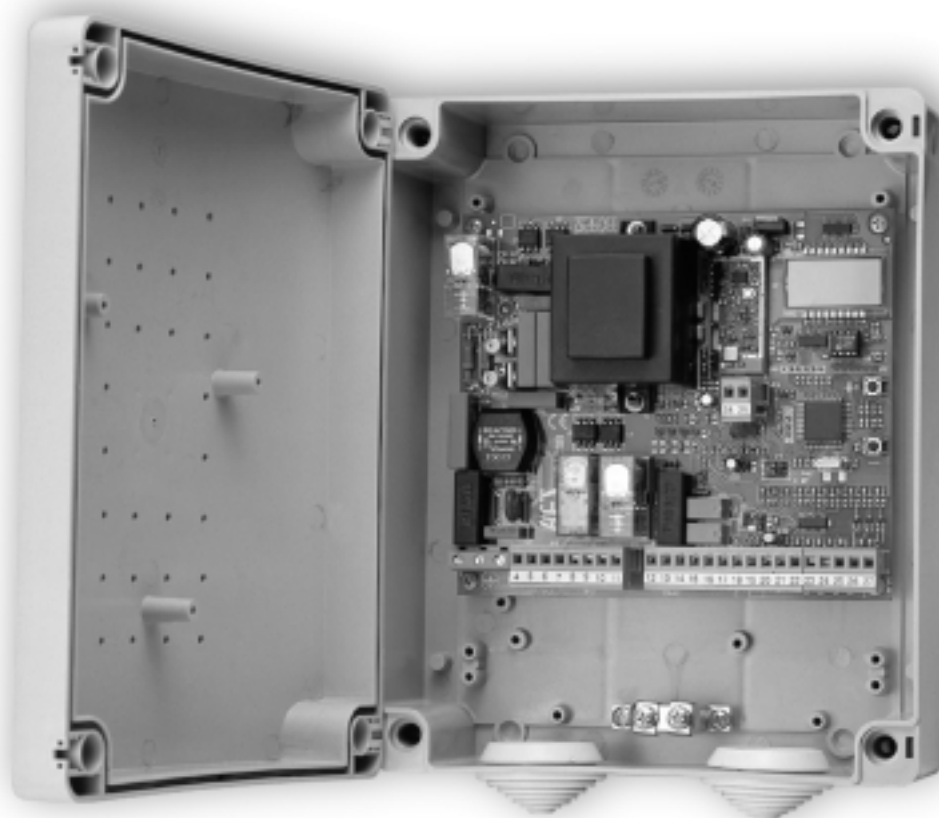


QUADRO COMANDO



Nel ringraziarVi per la preferenza accordata a questo prodotto, la ditta è certa che da esso otterrete le prestazioni necessarie al Vostro uso. Leggete attentamente l'opuscolo "Libretto istruzioni" che lo accompagna in quanto esso fornisce importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione. Questo prodotto risponde alle norme riconosciute della tecnica e delle disposizioni relative alla sicurezza. Confermiamo che esso è conforme alle seguenti direttive europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37/CEE e loro modifiche successive.

1) SICUREZZA GENERALE

ATTENZIONE! Una installazione errata o un uso improprio del prodotto, può creare danni a persone, animali o cose.

- Leggete attentamente l'opuscolo "Avvertenze" ed il "Libretto istruzioni" che accompagnano questo prodotto, in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza, l'installazione, l'uso e la manutenzione.
- Smaltire i materiali di imballo (plastica, cartone, polistirolo, ecc.) secondo quanto previsto dalle norme vigenti. Non lasciare buste di nylon e polistirolo a portata dei bambini.
- Conservare le istruzioni per allegarle al fascicolo tecnico e per consultazioni future.
- Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Usi non indicati in questa documentazione potrebbero essere fonte di danni al prodotto e fonte di pericolo.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità derivante dall'uso improprio o diverso da quello per cui è destinato ed indicato nella presente documentazione.
- Non installare il prodotto in atmosfera esplosiva.
- Gli elementi costruttivi della macchina devono essere in accordo con le seguenti Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37 CEE e loro modifiche successive. Per tutti i Paesi extra CEE, oltre alle norme nazionali vigenti, per un buon livello di sicurezza è opportuno rispettare anche le norme sopracitate.
- La Ditta declina qualsiasi responsabilità dall'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure (porte, cancelli, ecc.), nonché dalle deformazioni che potrebbero verificarsi durante l'uso.
- L'installazione deve essere in accordo con quanto previsto dalle Direttive Europee: 89/336/CEE, 73/23/CEE, 98/37 CEE e loro modifiche successive.
- Togliere l'alimentazione elettrica, prima di qualsiasi intervento sull'impianto. Scollegare anche eventuali batterie tampone se presenti.
- Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione, un interruttore o un magnetotermico onnipolare con distanza di apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm.
- Verificare che a monte della rete di alimentazione, vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0.03A.
- Verificare se l'impianto di terra è realizzato correttamente: collegare tutte le parti metalliche della chiusura (porte, cancelli, ecc.) e tutti i componenti dell'impianto provvisti di morsetto di terra.
- Applicare tutti i dispositivi di sicurezza (fotocellule, coste sensibili, ecc.) necessari a proteggere l'area da pericoli di schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- Applicare almeno un dispositivo di segnalazione luminosa (lampeggiante) in posizione visibile, fissare alla struttura un cartello di Attenzione.
- La Ditta declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione se vengono impiegati componenti di altri produttori.
- Usare esclusivamente parti originali per qualsiasi manutenzione o riparazione.
- Non eseguire alcuna modifica ai componenti dell'automazione se non espressamente autorizzata dalla Ditta.
- Istruire l'utilizzatore dell'impianto per quanto riguarda i sistemi di comando applicati e l'esecuzione dell'apertura manuale in caso di emergenza.
- Non permettere a persone e bambini di sostare nell'area d'azione dell'automazione.
- Non lasciare radiocomandi o altri dispositivi di comando alla portata dei bambini onde evitare azionamenti involontari dell'automazione.
- L'utilizzatore deve evitare qualsiasi tentativo di intervento o riparazione dell'automazione e rivolgersi solo a personale qualificato.
- Tutto quello che non è espressamente previsto in queste istruzioni, non è permesso.

2) GENERALITÀ

Il quadro comandi **ALTAIR** è adatto per cancelli a battente. Viene fornito dal costruttore con impostazioni funzionali standard. Qualsiasi variazione, deve essere impostata mediante il programmatore a display incorporato o

mediante **UNIPRO** e **UNIRADIO**. La Centralina supporta completamente il protocollo **EELINK**.

Le caratteristiche salienti ed innovative del quadro comandi Altair sono:

- gestione di due motori con regolazione elettronica di coppia, vedi paragrafo 3
- gestione della ricevente a bordo secondo la nuova tipologia di clonazione dei radiocomandi, vedi paragrafo 8
- predisposizione al funzionamento con comandi via filo locali e centralizzati, vedi paragrafo 11

Le caratteristiche principali sono:

- Alimentazione: 230V $\pm$ 10% 50Hz (altre tensioni su richiesta)
- Assorbimento a vuoto dalla rete: 0.2A max
- Potenza massima 2 motori: 300W cada uno
- Potenza massima 1 motore: 300W
- Limitazione di forza motori: regolabile elettronicamente.
- Uscita lampeggiante: 40W max
- Uscita luce spia cancello aperto: 24V~ 3W max
- Uscita alimentazione accessori: 24V ~ 5VA max
- Fine corsa manovra: a limitazione del tempo di lavoro, tempo di lavoro regolabile
- Ingressi di sicurezza: stop, fotocellule.
- Ingressi di comando: start, pedonale
- Ingressi di fine-corsa chiusura / apertura separati per ogni motore.
- Ingressi separati per le sicurezze.
- Opzioni di funzionamento: diverse, in funzione delle impostazioni e dei comandi applicati
- Radioricevitore: 433.92 Mhz rolling-code o codice fisso
- Massimo numero di radiocomandi gestibili: 63
- Comandi centralizzati con altri operatori: predisposizione al protocollo seriale con un accessorio esterno

VERIFICA

La centralina effettua il controllo (verifica) dei relè di marcia e dei dispositivi di sicurezza (fotocellule, costa sensibile, ecc.), prima di eseguire ogni ciclo di apertura e chiusura.

In caso di malfunzionamenti eseguire un'autodiagnosi (paragrafo 12) e controllare i cablaggi.

3) DATI TECNICI CENTRALE

Alimentazione: 230V $\pm$ 10% 50Hz*
 Assorbimento a vuoto dalla rete: 0.2A max
 Isolamento rete/bassa tensione: > 2M Ω hm 500Vdc
 Rigidità dielettrica: rete/bt 3750Vac per 1 minuto
 Corrente uscita motore: 1A+1Amax
 Corrente di commutazione relè motore: 10A
 Potenza massima 2 motori: 300W+300W
 Potenza massima 1 motore: 300W
 Lampeggiante: 40W max
 Spia cancello aperto: 24Vac 3W max
 Alimentazione accessori: 24Vac (0.2 A assorbimento max)
 Grado di protezione scatola: IP 55
 Dimensioni: vedi figura 1
 Fusibili: vedi figura 2
 (* altre tensioni disponibili a richiesta)

4) COLLEGAMENTI MORSETTIERA (Fig.3)

AVVERTENZE - Nelle operazioni di cablaggio ed installazione riferirsi alle norme vigenti e comunque ai principi di buona tecnica.

JP7

- 1 Morsetto GND
- 2-3 Alimentazione di rete monofase (2=L) (3=N)

JP8

- 4-5-6 Collegamento motore 1:
4 marcia 1
5 comune (blu)
6 marcia 2
- 7-8-9 Collegamento motore 2:
7 marcia 1
8 comune (blu)
9 marcia 2
- 10-11 Uscita 230Vac per luce lampeggiante (40W max)

JP9

- 13-14 Uscita 24V~ 200mA max - alimentazione fotocellule o altri dispositivi.
- 15-16 Uscita (Contatto N.O. (24V~/0.5A max)) per spia cancello aperto o in alternativa 2° canale radio (vedi paragrafo 6 "configurazione")
- 17-18 Ingresso Pulsante STOP (N.C.). Se non si utilizza lasciare il ponticello inserito.

- 17-19 Ingresso Fotocellula (N.C.). Se non usato, lasciare il ponticello inserito.
- 17-20 Ingresso Pulsante START (N.O.).
- 17-21 Ingresso pulsante pedonale (N.O.). L'azionamento avviene solo sul motore 2 per il Tempo di lavoro, se il ciclo di apertura è iniziato (non da pedonale), il comando pedonale non ha alcun effetto.
- 17-22 Ingresso contatto costa sensibile BAR1 (N.C.). In caso di intervento si ha l'arresto e l'inversione per circa 3s.
- 17-23 Ingresso contatto costa sensibile BAR2 (N.C.). In caso di intervento si ha l'arresto e l'inversione per circa 3s.
- 17-24 Finecorsa apertura motore 1 (N.C.). Se non si utilizza lasciare il ponticello inserito.
- 17-25 Finecorsa chiusura motore 1 (N.C.). Se non si utilizza lasciare il ponticello inserito.
- 17-26 Finecorsa apertura motore 2 (N.C.). Se non si utilizza lasciare il ponticello inserito.
- 17-27 Finecorsa chiusura motore 2 (N.C.). Se non si utilizza lasciare il ponticello inserito.

JP6

- 28-29 Uscita 24 Vac per alimentazione fototrasmettitori.
- 30 Ingresso verifica fotocellula

JP4

- 31-32 Ingresso antenna per scheda radoricevente ad innesto (31 segnale - 32 calza).

N.B. La scheda è dotata di una morsettiere di tipo estraibile per rendere più agevole la manutenzione o la sostituzione. Viene fornita con una serie di ponti precablati per facilitare l'installatore in opera. I ponti riguardano i morsetti: 15-17, 16-19, 17-18, 17-22, 17-23, 17-24, 17-25, 17-26, 17-27, 17-30. Se i morsetti sopraindicati, vengono utilizzati, togliere i rispettivi ponti.

5) PARAMETRI DI CONTROLLO MOVIMENTO MOTORI

I parametri funzionali possono essere variati mediante il programmatore a display incorporato o mediante UNIPRO. Di seguito viene spiegato il significato di ciascuna opzione e poi viene indicato il procedimento per l'impostazione.

Significato delle impostazioni:

- Tempo lavoro: regola il tempo di durata delle manovre di apertura e di chiusura
- Tempo Chiusura Automatica: regola il tempo di pausa a cancello aperto, a seguito del quale si ha la richiusura automatica se è attiva la funzione TCA
- Coppia (forza di spinta) motori: regola la forza di spinta applicata elettronicamente a ciascun motore durante le manovre di apertura e di chiusura.

ATTENZIONE: Verificare che il valore della forza d'impatto misurato nei punti previsti dalla norma EN12445, sia inferiore a quanto indicato nella norma EN 12453.

Una errata impostazione della coppia può creare danni a persone, animali o cose.

- Tempo sfasamento ante in apertura: regola il ritardo di inizio manovra in apertura del motore 1 rispetto al motore 2
- Tempo sfasamento ante in chiusura: regola il ritardo di inizio manovra in chiusura del motore 2 rispetto al motore 1
- Logica di funzionamento a 3 Passi 4 Passi: il comando di start, a seconda che sia attiva la logica a 3 passi oppure quella a 4 passi, modifica lo stato del cancello come indicato nella tabella sotto. Viene anche indicato lo stato della spia cancello aperto.

Stato del cancello	4 Passi	3 Passi	Spia cancello aperto
chiuso	apre	apre	spenta
in apertura	ferma e inserisce il TCA (se è stato reso attivo)	ferma e inserisce il TCA (se è stato reso attivo)	accesa
cancello aperto	chiude	chiude	accesa
in chiusura	ferma e non inserisce il TCA	ferma e apre	lampeggia
dopo comando stop	apre	apre	accesa

- Blocca Impulsi: attiva l'inibizione del comando di start da pulsante e start da radiocomando durante l'apertura del cancello.
- Preallarme: attiva il lampeggiante per 3 secondi prima di iniziare la manovra.

- Chiusura rapida dopo fotocellula: se resa attiva, quando si sono oltrepassate le fotocellule del cancello, a cancello aperto, il cancello richiude in automatico anche se è inserito il TCA.
- Fotocellule in apertura: Se reso attiva inibisce le fotocellule durante l'apertura. In questo caso l'intervento delle fotocellule durante l'apertura viene ignorato. L'intervento delle fotocellule durante la chiusura provoca l'arresto del cancello e la riapertura. Se è reso non attivo, l'intervento della fotocellula in apertura provoca l'arresto del cancello e la riapertura una volta che l'ostacolo sia stato rimosso.
- Spia cancello aperto o II° canale radio: se attiva consente di collegare una luce spia a 24V~ come in figura 3. In questo caso la luce indica la posizione del cancello come specificato nella tabella sopra. Se non attiva, l'uscita ai morsetti 14,15 presenta un contatto libero da tensione e normalmente aperto, che viene attivato solo per 2 secondi ad ogni pressione del tasto 2 del radiocomando associato. Il tasto 1 è riservato per il comando di start.
- Comando solo un motore: se attiva è possibile fare funzionare solo il motore 2.

6) PROGRAMMAZIONE

6.1) Programmazione mediante UNIPRO

Collegare il programmatore **UNIPRO** alla centralina tramite l'accessorio **UNIDA** (Vedere fig.4). La centrale Altair non alimenta il programmatore **UNIPRO** che quindi necessita di apposito alimentatore. Entrare nel menù "CENTRALINE", nel sottomenù "PARAMETRI" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati.

- **Tempo Lavoro (t_{Lavoro}) [10.0s]**
Impostare numericamente il valore del tempo di lavoro del quadro comando da 3 a 60 secondi.
 - **Tempo Chiusura Automatica (t_{CA}) [10s]**
Impostare numericamente il valore del tempo di apertura automatica da 3 a 90 secondi.
 - **Coppia motori (c_{OPP} in %) [50%]**
Impostare numericamente il valore di coppia dei motori tra 1% e 99%.
 - **Tempo ritardo apertura (t_{SFAS} APERT) [1.0s]**
Impostare il tempo di ritardo, regolabile da 1 a 5 secondi
 - **Tempo ritardo chiusura (t_{SFAS} CH) [1.0s]**
Impostare il tempo di ritardo, regolabile da 1 a 5 secondi
 - **Zona (ZONA) [1]**
Impostare il numero di zona tra un valore minimo di 0 ed un valore massimo di 127. Vedi paragrafo 7 "Connessione seriale".
- Entrare nel menù "CENTRALINE", nel sottomenù "LOGICHE" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati.
- **TCA (t_{CA}) [OFF]**
ON Attiva la chiusura automatica
OFF Esclude la chiusura automatica.
 - **4Passi o 3 Passi (3 PR55) [OFF]**
ON Abilita la logica 3 passi.
OFF Abilita logica 4 passi.
 - **Blocca Impulsi (bL IMP) [OFF]**
ON Abilita blocca impulsi in apertura.
OFF Esclude blocca impulsi in apertura.
 - **Pre Allarme (PRE ALL) [OFF]**
ON Il lampeggiante si accende circa 3 secondi prima della partenza dei motori
OFF Il lampeggiante si accende contemporaneamente alla partenza dei motori

- **Chiusura rapida (ch RAP ID) [OFF]**
ON Attiva la chiusura rapida a cancello aperto dopo fotocellula.
OFF Esclude la funzione.
- **Fotocellule in apertura (Phot AP) [OFF]**
ON: Attiva solo in chiusura.
OFF: Attiva sia in apertura che in chiusura.
- **Spia cancello aperto o II° canale radio (ScR 2ch) [OFF]**
ON Attiva l'uscita relè in modalità Spia cancello aperto, il II° canale radio in questo caso comanda l'apertura pedonale.
OFF Attiva l'uscita relè come II° canale radio
- **Motori attivi (I POK REL) [OFF]**
ON Risulta attivo esclusivamente il motore 2 (morsetti 7-8-9).
Con questa configurazione l'ingresso pedonale risulta disabilitato.
OFF Entrambi i motori attivi.
- **Loop (Loop) [OFF]**
ON Nel caso di collegamento centralizzato chiuso ad anello (Fig.7), settare la centrale su ON.
OFF Nel caso di collegamento centralizzato aperto (Fig.7) settare la centrale su OFF.

- Master/Slave (785LEr) [OFF]

- ON Il quadro comando viene settato come Master in un collegamento centralizzato (vedi Paragrafo 11).
- OFF Il quadro comando viene settato come Slave in un collegamento centralizzato (vedi Paragrafo 11).

6.2) Programmazione mediante display

ATTENZIONE! Per modificare la configurazione è necessario chiudere il ponticello J1.

Il programmatore a display presente nella scheda consente di impostare tutte le funzioni del quadro comandi **ALTAIR**.

Fare riferimento alle Fig. A e B.

Il parametro predefinito, è quello chiuso fra parentesi quadre [0]

Tra parentesi rotonde viene indicata la scritta che appare sul display.

Premere il tastino OK, si ottiene un menù di presentazione, premere due volte ok per by-passare questa presentazione. Si entra ora in un menù composto dai seguenti sottomenù: Parametri, logiche, radio, lingua, default ed autodiagnosi. Nei primi 4 menù è possibile spostarsi con i tasti su/giù all'interno del menù ed entrare nei sottomenù, confermando i valori impostabili con il tasto ok. Nel menù DEFAULT è possibile, premendo ok, riprogrammare la centrale con i valori di fabbrica. Nel menù AUTODIAGNOSI è possibile fare un controllo dei collegamenti esterni.

Per ritornare indietro ed uscire dalla programmazione premere contemporaneamente i tasti su/giù più volte.

Se a fine diagnosi la risposta è OK, la centralina e i dispositivi ad essa collegati funzionano correttamente.

Al termine della configurazione aprire il ponticello J1

7) DATI TECNICI RADIO

Frequenza trasmissione: 433.92MHz
 Codice trasmissione a mezzo: Algoritmo rolling-code
 N° combinazioni: 4 miliardi
 Impedenza antenna: 50Ohm (RG58)
 N° max radiotrasmettitori memorizzabili nella ricevente: 63
 Canali di uscita della ricevente:

- canale uscita1, se reso attivo comanda uno START
- canale uscita 2, se reso attivo comanda l'eccitazione del relè II° canale radio per 1s o pedonale a seconda

Versioni trasmettitori utilizzabili:

- Trasmettitore MITTO

MITTO2 - bicanale, MITTO4 - quadricanale

Tasti : Colore giallo
 Alimentazione: 2 Pile al Litio da 3V (tipo CR2016)
 Portata: 50 / 100 metri

- Trasmettitore TRC

TRC1-monocanale, TRC2-bicanale, TRC4-quadricanale

Tasti : Colore rosso
 Alimentazione: Pila Alkalina 12V
 Portata: 50 / 100 metri

INSTALLAZIONE ANTENNA

Usare una antenna accordata sui 433MHz.

Per il collegamento Antenna-Ricevitore usare cavo coassiale RG58.

La presenza di masse metalliche a ridosso dell'antenna, può disturbare la ricezione radio. In caso di scarsa portata del trasmettitore, spostare l'antenna in un punto più idoneo.

8) CONFIGURAZIONE RICEVITORE

Il ricevitore a bordo di tipo **Clonix 64** unisce le caratteristiche di estrema sicurezza alla copiatura della codifica a codice variabile (rolling code), la praticità di poter effettuare, grazie ad un esclusivo sistema, operazioni di "clonazione" di trasmettitori.

Clonare un trasmettitore significa generare un trasmettitore in grado di inserirsi automaticamente nella lista dei trasmettitori memorizzati nel ricevitore aggiungendosi o sostituendo un particolare trasmettitore.

La clonazione per sostituzione consente di creare un nuovo trasmettitore che prende il posto nel ricevitore di un trasmettitore precedentemente memorizzato, in questo modo il trasmettitore smarrito verrà rimosso dalla memoria e non sarà più utilizzabile.

Sarà quindi possibile programmare a distanza e senza intervenire sul ricevitore un gran numero di trasmettitori in aggiunta o in sostituzione di trasmettitori che, per esempio, siano stati smarriti.

Quando la sicurezza della codifica non sia determinante, il ricevitore a bordo permette di effettuare la clonazione in aggiunta a codice fisso che, rinunciando al codice variabile, permette comunque di avere una codifica con un elevato numero di combinazioni.

PROGRAMMAZIONE

La memorizzazione dei trasmettitori può avvenire in modalità manuale o a

mezzo del programmatore **UNIRADIO**, che consente la gestione tramite il software **EEdbase** del database completo dell'installazione.

La programmazione della ricevente Clonix 64 avviene tramite la connessione di UNIRADIO al quadro comando ALTAIR, utilizzando gli accessori UNIFLAT e UNIDA come indicato in Fig. 4.

9) PROGRAMMAZIONE MANUALE

Nel caso di installazioni standard nelle quali non siano richieste le funzionalità avanzate è possibile procedere alla memorizzazione manuale dei trasmettitori, facendo riferimento alla Fig.B per la programmazione base.

- Se si desidera che il trasmettitore attivi l'uscita1 (START) con il tasto1 e l'uscita2 (relè II° ch.) con il tasto2, inserire il trasmettitore nel menu tasto1 start tasto2 2can. come in fig. B.
- Se si desidera che il trasmettitore attivi l'uscita1 (START) con il tasto1 o con il tasto 2 o con il tasto 3 o con il tasto 4, inserire il trasmettitore nel menu tasto start come in fig. B.
- Se si desidera che il trasmettitore attivi l'uscita2 (relè II° canale radio) con il tasto1 o con il tasto 2 o con il tasto 3 o con il tasto 4, inserire il trasmettitore nel menu tasto 2can. come in fig. B.

Nota: Il tasto nascosto P1 assume aspetto diverso a seconda del modello di trasmettitore.

Per **TRC 1-2 / MITTO 2-4**, premere il pulsante nascosto P1 (Fig.4). Per **TRC 4**, il tasto P1 corrisponde alla pressione contemporanea dei 4 tasti del trasmettitore o, aprendo il vano batteria, a ponticellare con un cacciavite le due piazzole P1 (Fig.4).

NOTA IMPORTANTE: CONTRASSEGNARE IL PRIMO TRASMETTITORE MEMORIZZATO CON IL BOLLINO CHIAVE (MASTER).

Il primo trasmettitore, nel caso di programmazione manuale, assegna il CODICE CHIAVE DEL RICEVITORE; questo codice risulta necessario per poter effettuare la successiva clonazione dei radiotrasmettitori.

10) CLONAZIONE DEI RADIOTRASMETTITORI

Tramite UNIRADIO possono essere realizzati cloni in aggiunta con la sola limitazione del massimo numero di trasmettitori memorizzabili nel ricevitore.

Nota: nella clonazione rolling code la sicurezza del sistema anticopiatura del codice risulta molto elevata, allo stesso livello dei trasmettitori memorizzati manualmente sul ricevitore.

La conoscenza del **CODICE CHIAVE DEL RICEVITORE** o la lettura del trasmettitore chiave, permettono di realizzare a distanza cloni in aggiunta senza avere bisogno di altre informazioni.

Per realizzare cloni in sostituzione è necessario avere i dati completi della memoria del ricevitore, pertanto, se si prevede di effettuare a distanza operazioni di clonazione con sostituzione, è necessario memorizzare il contenuto della memoria del ricevitore leggendolo tramite **UNIRADIO** e inserendolo nel database **EEdbase**.

L'assegnazione del tasto del trasmettitore del clone aggiunto ad uno dei due canali di uscita presenti nel ricevitore, segue uno schema predefinito. Questo schema può essere modificato a piacere se la memorizzazione dei radiotrasmettitori viene effettuata tramite **UNIRADIO**, oppure risulta identico allo schema del primo trasmettitore, quello con il **BOLLINO TRASMETTITORE CHIAVE**.

I tasti del trasmettitore clone per sostituzione mantengono la stessa associazione ai canali di uscita del ricevitore del trasmettitore sostituito.

Lettura codice:

Nel caso non si conosca il codice di un ricevitore è necessario procedere alla lettura seguendo la seguente procedura.

- 1) Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- 2) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- 3) Premere <enter>.
- 4) Al successivo menù digitare il numero **225** e premere <enter>.
- 5) Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

Una volta effettuata la lettura del **CODICE CHIAVE DEL RICEVITORE** si consiglia di annotarlo sull'apposita tessera fornita e consegnarla all'utente (Fig.6).

10.1) CLONAZIONE CON ROLLING CODE**a) Clonazione per aggiunta con codice**

Per la realizzazione pratica dei cloni riferirsi alle istruzioni del dispositivo **UNIRADIO** oppure, per i cloni in aggiunta, seguire la seguente procedura semplificata:

- 1) Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- 2) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- 3) Premere <enter>.
- 4) Al successivo menù digitare il numero **2121** e premere <enter>.

5) Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

b) Clonazione per aggiunta con master

Per la realizzazione pratica dei cloni per mezzo del trasmettitore master (contrassegnato con il bollino chiave) riferirsi alle istruzioni del dispositivo **UNIRADIO** oppure seguire la seguente procedura semplificata:

- 1) Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- 2) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- 3) Premere <enter>.
- 4) Al successivo menù digitare il numero **2122** e premere <enter>.
- 6) Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

10.2) CLONAZIONE A CODICE FISSO

NOTA: NELLA CONFIGURAZIONE A CODICE FISSO, PUR ESSENDO PRESENTE UN ELEVATO NUMERO DI COMBINAZIONI PER LA CODIFICA DEL TRASMETTITORE, LA SICUREZZA DEL SISTEMA ANTICOPIATURA DEL CODICE RISULTA INFERIORE.

Nei casi in cui non si voglia gestire né una **LISTA** (vedi uniradio) né il **CODICE CHIAVE DEL RICEVITORE** né il primo trasmettitore con il suo **BOLLINO TRASMETTITORE CHIAVE**, si può, tramite **UNIRADIO**, generare ancora cloni in aggiunta, a partire da un qualsiasi trasmettitore già memorizzato nell'impianto.

Questa operazione è possibile solo se il ricevitore viene configurato per funzionare a codice fisso (non più rolling code).

Per fare questo occorre rendere attivo nel menu logiche l'opzione **CODICE FISSO**, vedi fig. A.

Per renderlo attivo attraverso UNIPRO:

Entrare nel menù "**CENTRALINE**", nel sottomenù "**LOGICHE**", nel sottomenù "**LOGICHE SPECIALI**" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente il valore di:

- Indirizzo (13) [0]

ON codice fisso

OFF codice rolling code

L'assegnazione del tasto del trasmettitore del clone aggiunto ad uno dei due canali di uscita presenti nel ricevitore, segue uno schema predefinito. Questo schema può essere modificato a piacere se la memorizzazione dei radiotrasmettitori viene effettuata tramite **UNIRADIO**, oppure risulta identico allo schema del primo trasmettitore, quello con il **BOLLINO TRASMETTITORE CHIAVE**.

Per la realizzazione di cloni a codice fisso riferirsi alle istruzioni di **UNIRADIO** oppure seguire la seguente procedura semplificata:

- 1) Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- 2) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- 3) Premere <enter>.
- 4) Al successivo menù digitare il numero **213** e premere <enter>.
- 5) Selezionare il menù clona a codice fisso e premere <enter>.
- 6) Seguire le istruzioni che appaiono sul display di **UNIRADIO**.

10.3) COMUNITÀ DI RICEVITORI

Tramite il programmatore **UNIRADIO** è possibile la realizzazione di installazioni collettive. Ad esempio è possibile con un unico trasmettitore comandare un ricevitore "collettivo" (rif. "C", Fig.5), e il ricevitore "particolare" (rif. PX, Fig.5).

In questo tipo di installazioni è necessario assegnare tramite **UNIRADIO** dei codici appropriati ai diversi ricevitori.

Ogni codice è formato da 10 cifre in formato esadecimale (sono consentite quindi oltre alle cifre da 0 a 9 anche i caratteri A-B-C-D-E-F), ad es:

1A9C-22FD-00

I primi otto caratteri rappresentano il codice vero e proprio, le ultime due cifre rappresentano il tipo di ricevitore, collettivo o particolare; se le ultime due cifre sono uguali a 00 significa che il ricevitore è predisposto al funzionamento collettivo, mentre se le ultime due cifre sono diverse da 00 significa che il ricevitore è predisposto al funzionamento particolare. Se vogliamo realizzare una installazione simile a quella rappresentata in Fig.5 sarà necessario assegnare un codice collettivo al ricevitore "C" (ad es. 1A9C-22FD-00) e quindi assegnare ai ricevitori particolari lo stesso codice con le ultime due cifre progressivamente crescenti (1A9C-22FD-01, 1A9C-22FD-02, 1A9C-22FD-03 ecc.).

Tutti i trasmettitori programmati con codice particolare saranno quindi automaticamente in grado di attivare sia il ricevitore collettivo (in quanto dotati dello stesso codice iniziale), sia il proprio ricevitore particolare (in quanto dotato del codice completo).

Nel caso sia necessario è possibile realizzare un trasmettitore che attivi esclusivamente il ricevitore collettivo, assegnando il codice completo della ricevente collettiva (nel nostro es. 1A9C-22FD-00).

ATTENZIONE! Il codice di installazione andrà scelto con cautela evitando codici troppo semplici e codici già assegnati in precedenti

installazioni.

Nelle installazioni di "Comunità" le clonazioni in aggiunta mediante trasmettitore "Master" non sono possibili in quanto il codice viene assegnato direttamente dall'installatore.

Non sono validi codici terminanti con le lettere FB, FC, FD, FE, FF.

Sarà ora possibile programmare, utilizzando il programmatore **UNIRADIO**, eventualmente gestito dal software **EEdbase**, tutti i radiotrasmettitori necessari.

NOTA: Il software EEdbase consente una più efficace gestione del database di installazione e una più semplice procedura di memorizzazione nel caso di installazioni complesse.

La programmazione dei ricevitori avviene attraverso **UNIRADIO** seguendo questa procedura:

- a) Configurazione dei parametri completi di ogni ricevitore tramite **UNIRADIO**.
- b) Trasferimento dei dati di programmazione nel ricevitore.

- a) Configurazione dei parametri

- 1) Accendere **UNIRADIO** e attendere il messaggio di benvenuto.
- 2) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.

- 3) Premere <enter>.

- 4) Al successivo menù digitare il numero **243** e premere <enter>.

- 5) Configurare il ricevitore seguendo le indicazioni a schermo:

definisci lista: Inserire 64

configurazione uscite: Non attiva per questo quadro.

descrizione: indicare il nome della lista, massimo 15 caratteri.

codice ricevitore: inserire il codice ricevitore assegnato facendo attenzione alla distinzione tra ricevitore "collettivo" e ricevitore "particolare".

default cloni: assegnare al tasto del trasmettitore desiderato l'uscita desiderata, evitando che un tasto già assegnato alla ricevente collettiva venga attribuito anche ad una ricevente particolare o viceversa.

Esempio: T1 uscita 1 (start) ricevente collettiva - T2 uscita 1 (start) ricevente particolare

b) Trasferimento dei dati di programmazione

- 6) Uscire dal menù parametri lista premendo <ESCAPE> e tornare al menù iniziale.
- 7) Utilizzando i tasti <freccia in su> e <freccia in giù> selezionare la voce <vai al menù numero>.
- 8) Premere <enter>.
- 9) Al successivo menù digitare il numero **223 <scrivi memoria>** e premere <enter>.
- 10) Collegare il ricevitore da programmare come indicato in Fig.4
- 11) Attendere il trasferimento dei dati.

Ripetere la procedura per ogni ricevitore da memorizzare.

Fate riferimento alle istruzioni **UNIRADIO** per ulteriori informazioni.

Realizzare quindi utilizzando i codici dei ricevitori particolari tutti i radiotrasmettitori desiderati seguendo le istruzioni indicate nel paragrafo 10.1 "Clonazione con rolling code con codice".

Il numero di codice assegnato, scelto a discrezione dell'installatore o dell'utente, consentirà in qualsiasi momento la creazione e la clonazione di altri radiotrasmettitori, si consiglia quindi di annotarlo sull'apposita tessera fornita e consegnarla all'utente del ricevitore "particolare" (Fig.6).

Per realizzare cloni in sostituzione è necessario avere i dati completi della memoria del ricevitore, pertanto se si prevede di effettuare a distanza operazioni di clonazione con sostituzione, è necessario memorizzare il contenuto della memoria del ricevitore leggendolo tramite **UNIRADIO** e inserendolo nel database **EEdbase**.

NOTA: Nelle installazioni in modalità "comunità di ricevitori", si consiglia di realizzare tramite **EEdbase** un database completo dell'installazione, contenente i dati di ogni ricevitore e trasmettitore, e di numerare progressivamente ogni trasmettitore memorizzato, in modo da poter effettuare, anche a distanza di tempo, clonazioni per aggiunta o sostituzione senza la necessità di intervenire sui ricevitori.

ATTENZIONE! Le procedure di clonazione indicate nel paragrafo 10 indicano una procedura semplificata per effettuare clonazioni, senza che i cloni realizzati siano contenuti in un database.

Fate riferimento alle istruzioni **UNIRADIO** per ulteriori informazioni riguardanti la creazione e la gestione di un database.

11) CONNESSIONE SERIALE CENTRALIZZATA

La centrale gestisce già i comandi locali di start, stop, fotocellula e pedonale.

Oltre ai comandi locali, la centrale è predisposta a funzionare, tramite un accessorio, in un impianto centralizzato composto da più "zone" che raggruppano dispositivi compatibili al protocollo. Nella zona deve essere scelto il quadro master, che è quello i cui comandi vengono eseguiti da tutti gli altri dispositivi appartenenti alla stessa zona. E' possibile quindi inviare, tramite il master, un comando "centralizzato" via filo ad una zona: i dispositivi in essa contenuta eseguiranno il comando. Oltre a decidere il quadro master di zona, occorre configurare gli indirizzi di zona di ciascun dispositivo inserito nell'impianto centralizzato. Il quadro Altair può essere inserito nell'impianto centralizzato sia come master di zona, che come slave (esegue solo il comando). Inoltre, un impianto centralizzato via filo può essere realizzato sia chiudendo l'anello dei collegamenti (fig.7), sia lasciando l'anello dei collegamenti aperto. Con l'anello chiuso ogni master di zona è in grado di verificare il completamento dei comandi da parte di ogni slave e di aggiornare alcune statistiche relative alla composizione dell'anello; i comandi non giunti a buon fine saranno quindi ripetuti dopo qualche minuto. Con l'anello aperto queste operazioni non sono possibili, restando comunque inalterate tutte le altre funzionalità. Per questo è necessario impostare nel quadro il numero della zona, impostare il settaggio master/slave ed impostare il settaggio anello chiuso/anello aperto. Sotto viene indicato il procedimento per impostare questi parametri.

11.1) Programmazione impianto centralizzato attraverso UNIPRO

Collegare il programmatore **UNIPRO** alla centralina tramite l'accessorio **UNIDA** (Vedere fig.4). La centrale Altair non alimenta il programmatore **UNIPRO** che quindi necessita di apposito alimentatore.

Entrare nel menù "CENTRALINE", nel sottomenù "PARAMETRI", nel sottomenù "PARAMETRI SPECIALI" e scorrere le schermate del con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati.

- Configurazione (1) [1]

Inserire il numero di zona

Entrare nel menù "CENTRALINE", nel sottomenù "LOGICHE", nel sottomenù "LOGICHE SPECIALI" e scorrere le schermate del display con le frecce su/giù impostando numericamente i valori dei parametri di seguito elencati.

- Indirizzo (11) [0]

ON Attiva anello chiuso

OFF anello aperto.

- Indirizzo (12) [0]

ON master

OFF no master.

11.2) Programmazione impianto centralizzato attraverso display

Il programmatore a display presente nella scheda consente di impostare tutte le funzioni del quadro comandi ALTAIR. Fare riferimento alla Fig. A e B. Nel menù PARAM. si imposta il numero di zona, nel menù Logiche si impostano i settaggi di anello chiuso/anello aperto e di master/no master. Il parametro predefinito, è quello chiuso fra parentesi quadre []

Tra parentesi rotonde viene indicata la scritta che appare sul display.

12) MENU AUTODIAGNOSI (AUTODIAGNOSI)

Nel menù AUTODIAGNOSI è possibile fare un controllo dei collegamenti esterni, in caso di errore il display indica il numero di morsetto che non funziona correttamente, procedere quindi ad una verifica dei dispositivi ad esso collegati. Fare riferimento alla Fig. A e B.

E' possibile eseguire anche attraverso UNIPRO l'autodiagnosi. In questo caso collegare il programmatore UNIPRO alla centralina tramite l'accessorio UNIDA (Vedere fig.4). La centrale Altair non alimenta il programmatore UNIPRO che quindi necessita di apposito alimentatore.

Entrare nel menù "CENTRALE", nel sottomenù "AUTODIAGNOSI" e premere ENTER. Attendere l'esecuzione del comando, poi viene risposto tutto OK! se i cablaggi esterni sono corretti, altrimenti, in caso di errore, viene riportata la diagnostica di errore come in fig. B

13) STATISTICHE

Le statistiche sono gestite solo attraverso UNIPRO. Quindi collegare il programmatore UNIPRO alla centralina, entrare nel menù CENTRALE / STATISTICHE e scorrere la schermata dei parametri statistici:

- Versione software microprocessore scheda.
- Numero cicli effettuati. Se si sostituiscono i motori, annotarsi il numero di manovre eseguite fino a quel momento.
- Numero cicli effettuati dall'ultima manutenzione. Viene azzerato automaticamente ad ogni autodiagnosi o scrittura parametri.
- Data ultima manutenzione. Da aggiornare manualmente dall'apposito menù " Aggiorna data di manutenzione".
- Descrizione impianto. Permette di inserire 16 caratteri di individuazione impianto.
- Numero esecutori di zona (statistiche avanzate) Indirizzo 16: indica quanti sono gli attuatori appartenenti alla medesima zona del master

(viene aggiornato solo nelle schede master).

- Numero esecutori totali (statistiche avanzate) Indirizzo 17: indica quanti sono in totale gli attuatori collegati (viene aggiornato solo nelle schede master)

14) DEMOLIZIONE

Attenzione: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

L'eliminazione dei materiali va fatta rispettando le norme vigenti.

Nel caso di demolizione, non esistono particolari pericoli o rischi derivanti dal prodotto stesso.

È opportuno, in caso di recupero dei materiali, che vengano separati per tipologia (parti elettriche - rame - alluminio - plastica - ecc.).

15) SMANTELLAMENTO

Attenzione: Avvalersi esclusivamente di personale qualificato.

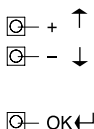
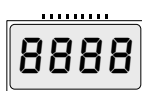
Nel caso la centralina venga smontata per essere poi rimontata in altro sito bisogna:

- Togliere l'alimentazione e scollegare tutto l'impianto elettrico.
- Nel caso alcuni componenti non possano essere rimossi o risultino danneggiati, provvedere alla loro sostituzione.

Le descrizioni e le illustrazioni del presente manuale non sono impegnative. Lasciando inalterate le caratteristiche essenziali del prodotto, la Ditta si riserva di apportare in qualunque momento le modifiche che essa ritiene convenienti per migliorare tecnicamente, costruttivamente e commercialmente il prodotto, senza impegnarsi ad aggiornare la presente pubblicazione.

Fig. A

LEGENDA



[00] Valore preimpostato

↑ +/OOON
↓ -/ FF Incremento/riduzione parametri o commutazione ON/OFF

OK Premere tasto OK (Invio/conferma)

↓ +↑ Scorrimento menu (+ = precedent - = successivo)

+/-

Premere sssimultaneamente i tasti + e -. La pressione simultanea dei tasti + e - consente di uscire dal menu in cui si sta operando e tornare al precedente o al livello principale di menu. Le modifiche apportate vengono confermate solo se seguite dalla pressione di OK.

PrG

Messaggio OK! (conferma avvenuta modifica)

Ko

Messaggio KO! (errore valore o funzione)

-<

Messaggio "Attesa" (inserire valore o funzione)

ACCESSO AI MENU

Premere il tasto OK



bft
ALTAIR MA
Versione software centrale
0000 N° manovre totali (in migliaia)
0000 N° manovre da ultima manutenzione (in migliaia)
00 N° radiocomandi memorizzati

PR-RP

+/-

F InE

↓ +↑

LoG ic

+/-

F InE

↓ +↑

MENU SEGUENTI
FIG. B

LAUora

↓ +↑

tcR

↓ +↑

coPP iR Pot

↓ +↑

tc SFAS APErte

↓ +↑

tc SFAS ch iUS

↓ +↑

ZonR

tcR

↓ +↑

3PRSS i

↓ +↑

bl iPP

↓ +↑

PrE ALL

↓ +↑

ch rAP idR

↓ +↑

FoLoC EL AP

↓ +↑

ScR Zch

↓ +↑

Pot Rte iUS

↓ +↑

cod F iSSo

↓ +↑

LoOP

↓ +↑

PRStEr

MENU PARAMETRI

T lavoro valore espresso in decimi di secondo
(default 10.0=10s, min 30=3s, max 60.0=60s)

TCA valore espresso in secondi
(default 10=10s, min 3=3s, max 90=9s)

Coppia Mot valore espresso in %
(default 50%, min 1%, max 99%)

Tempo ritardo apertura valore espresso in decimi di secondo
(default 1.0=1s, min 1.0=1s, max 5.0=5s)

Tempo ritardo chiusura valore espresso in decimi di secondo
(default 1.0=1s, min 1.0=1s, max 20.0=20s)

Tempo pedonale valore espresso in secondi (default 50%, min 1%, max 99%)

Zona valore numerico
(default 1, min 0, max 127)

ATTENZIONE!
Per modificare la configurazione è necessario chiudere il ponticello J1

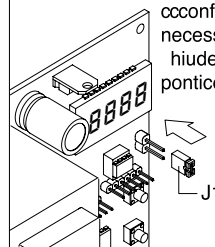


FIG. 1A

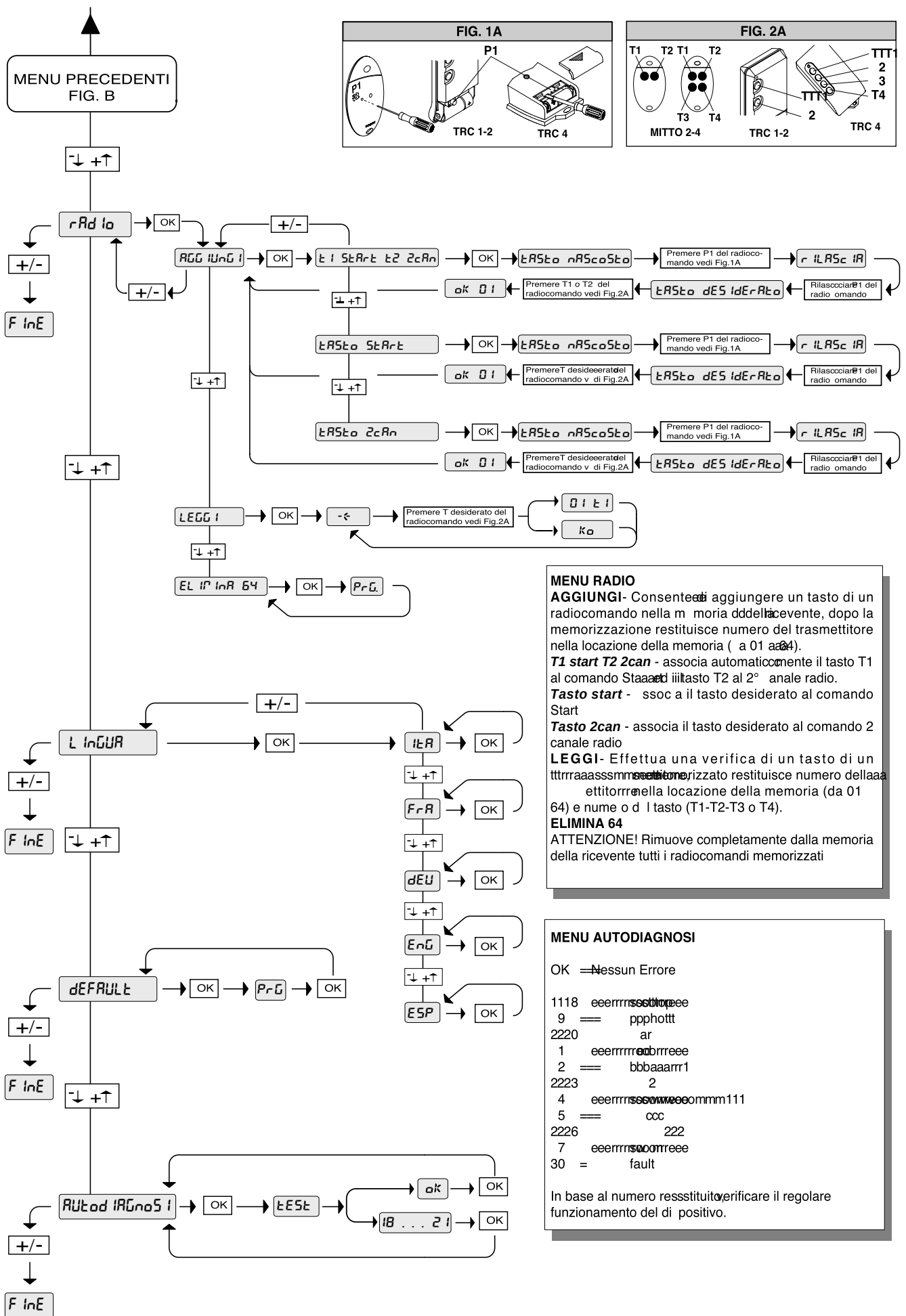


Diagram illustrating the removal of the TRC 1-2 and TRC 4 components. A screwdriver is shown removing a screw from the TRC 1-2 component, which is labeled P1. The TRC 4 component is shown being lifted away from the TRC 1-2 component.

FIG. 2A

FIG. 2A illustrates three types of transdermal patches:

- MITTO 2-4**: Shows two patches. The first patch has two electrodes labeled T1 and T2. The second patch has four electrodes labeled T1, T2, T3, and T4.
- TRC 1-2**: Shows a patch with two electrodes labeled T1 and T2.
- TRC 4**: Shows a patch with four electrodes labeled T1, T2, T3, and T4.



ATTENZIONE! Rimuove completamente dalla memoria della ricevente tutti i radiocomandi memorizzati

In base al numero resstituito, verificare il regolare funzionamento del di positivo.

Fig. 1

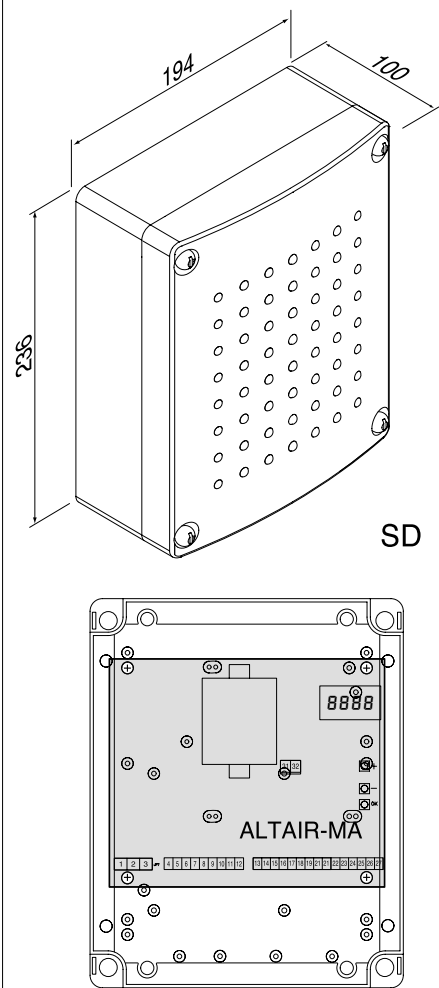


Fig. 2

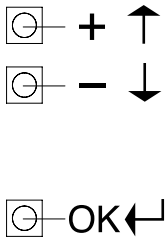
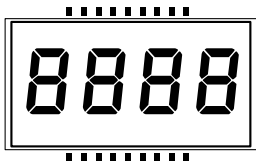
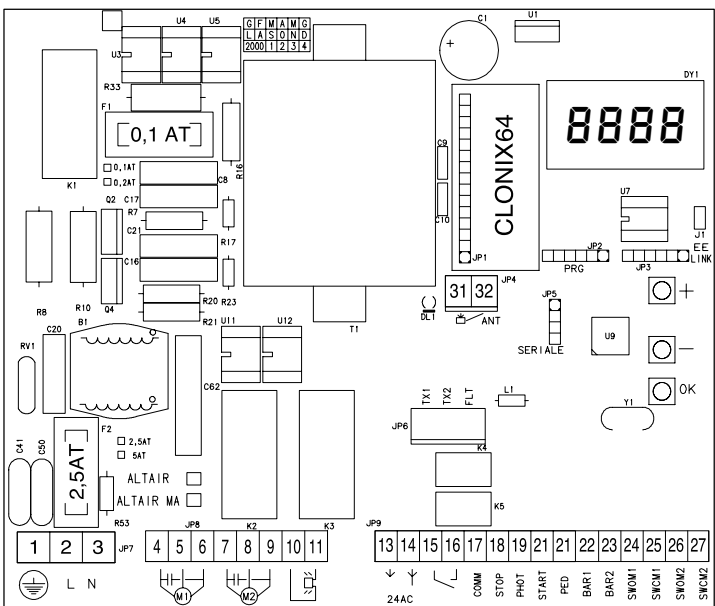


Fig. 3

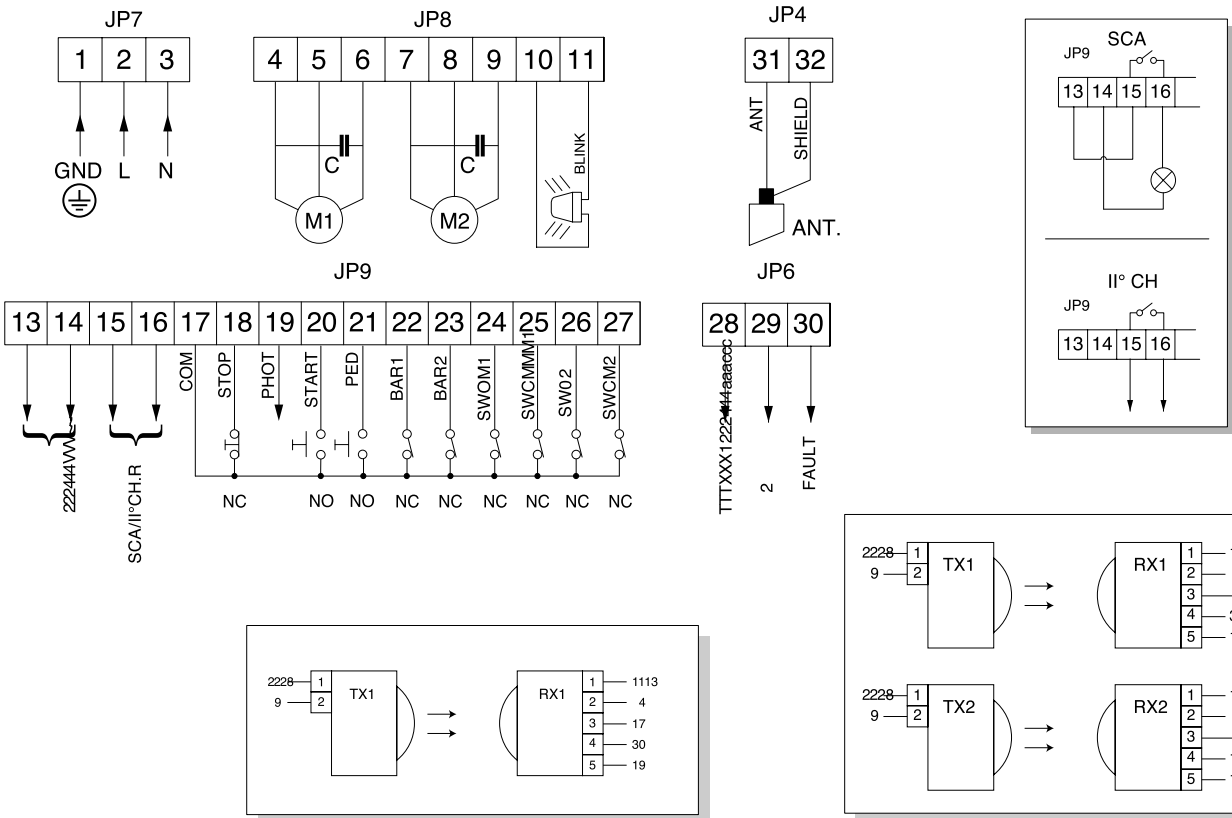


Fig. 4

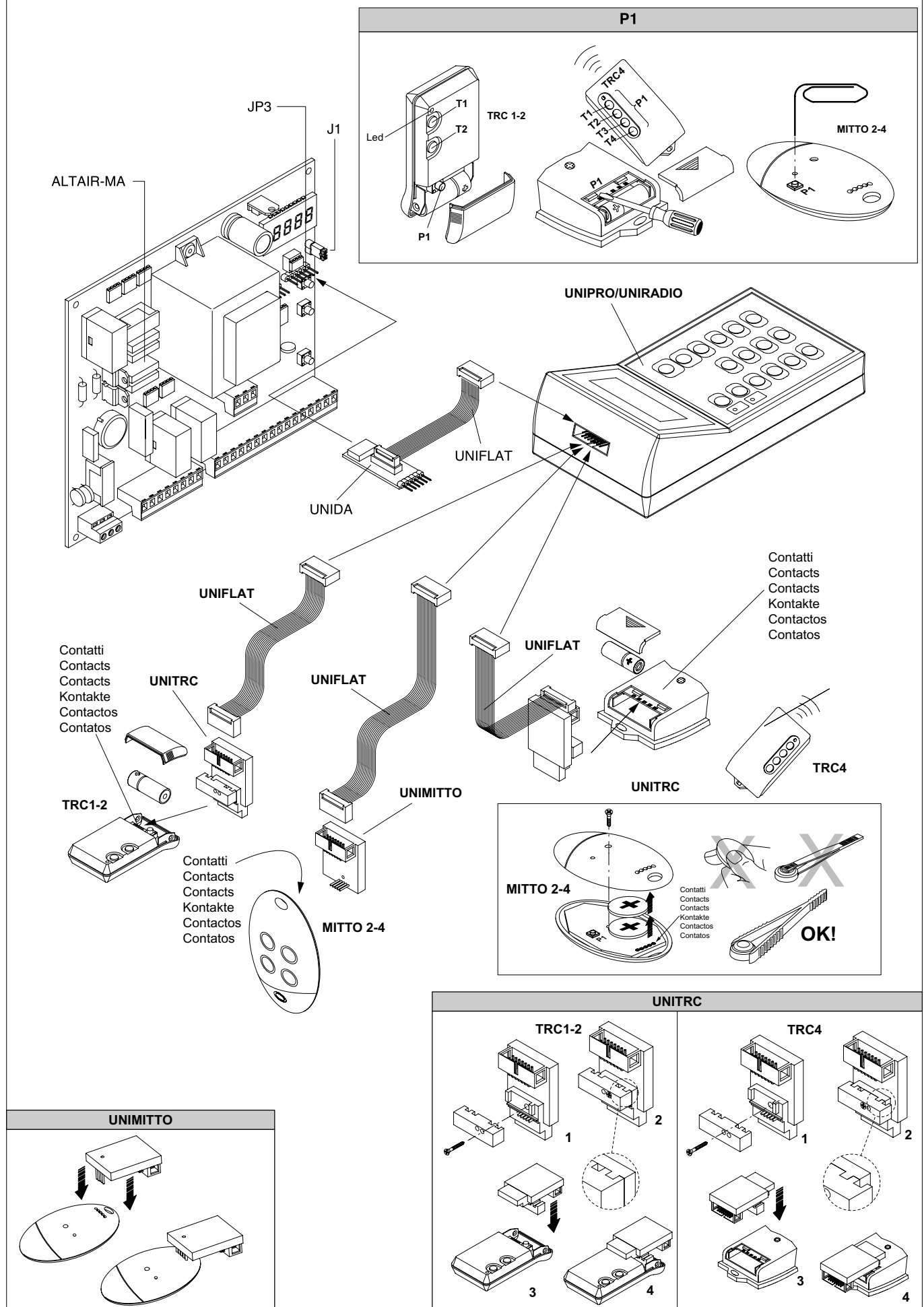


Fig. 5

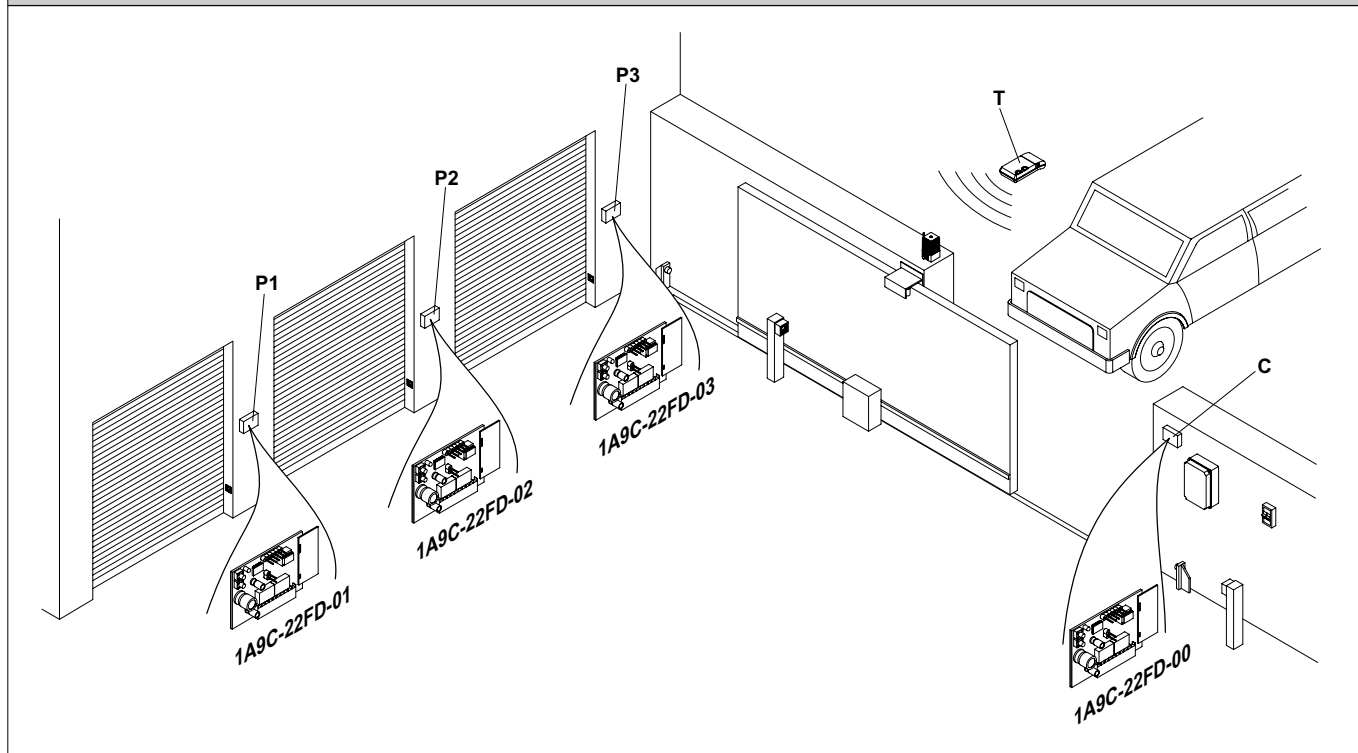


Fig. 6

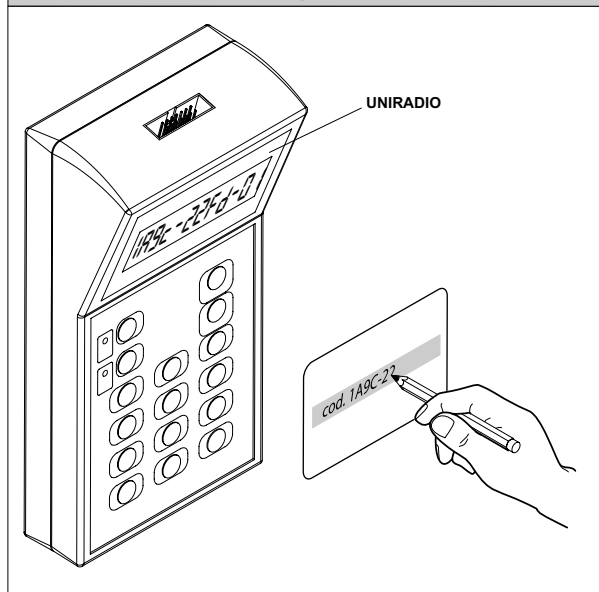


Fig. 7

